VareseNews

Alafaci, Ravasi e Santaromita sulle strade del tricolore

Pubblicato: Giovedì 28 Giugno 2018

Sarà il circuito bresciano di **Darfo Boario** ad assegnare la **maglia tricolore 2018** del ciclismo professionistico su strada, il riconoscimento nazionale più prestigioso per le corse in bicicletta.

Sabato 30 giugno, sulla **distanza dei 233 chilometri**, quasi tutti i grandi nomi dell'Italbici proveranno a sorprendere gli avversari e a conquistare una corsa che **negli ultimi anni** è stata appannaggio – nell'ordine – di Vincenzo **Nibali** (doppietta), Giacomo **Nizzolo** e Fabio **Aru,** che però rinuncerà a difendere il titolo.

Alla gara bresciana prenderanno parte **anche i tre corridori professionisti del Varesotto** attualmente sotto contratto e cioè Eugenio **Alafaci,** Edward **Ravasi** e Ivan **Santaromita.** Quest'ultimo è anche uno dei pochi iscritti ad avere già vinto il Campionato Italiano: **"Santino" riuscì nell'impresa nel 2013**, in Val di Non, nella giornata più bella della sua carriera ***(nella foto in alto)***.

La vittoria di Santaromita permise di dare continuità a una storia, quella del **Varesotto tricolore**, che in meno di un secolo ha visto i successi anche del "solito" Alfredo **Binda** (poker tra il '26 e il '29), Severino **Canavesi** ('45) e Daniele **Nardello** (2001).

A prima vista, guardando il percorso di gara, i tre corridori di casa nostra non sembrano tagliati per un ruolo di primo piano, anche se la **condizione con cui Santaromita e Ravasi** si presentano al via è **tutt'altro che disprezzabile**. Il giovane "Eddy" ha sfiorato il podio finale alla **Adriatica Ionica Race**, la corsa a tappe del Nordest nel quale il 24enne di Besnate è stato secondo nella tappa regina (Passo

Giau) e quarto alla fine, pagando a caro prezzo una foratura negli ultimi chilometri della quarta frazione. **La gamba però c'è eccome,** ma Ravasi dovrà probabilmente **affiancare Diego Ulissi,** compagno nel Team UAE e uno dei grandi favoriti per il tricolore.

Anche **Santaromita è uscito bene dalla "Adriatica"**, gara nel quale è stato 12° assoluto, il **migliore della sua Nippo-Fantini Vini,** penalizzato anche da una cronosquadre non tra le migliori. Il 34enne valceresino ama – e non potrebbe essere altrimenti – la prova unica di campionato italiano, non è certo tra i favoriti ma **potrebbe avere un po' di libertà** d'azione.
Chi invece **ha meno "gamba" in questo momento è Alafaci:** la "locomotiva di Carnago" è da poco rientrato alle corse, ha affinato un po' la condizione all'*Adriatica* ma **è chiaramente lontano dal top** di forma. La **Trek-Segafredo** sarà alla partenza con cinque effettivi – seppur di valore – e potrebbe affidarsi principalmente a Brambilla e Felline.

Il tracciato di gara si presenta **nervoso e punteggiato di strappi** non lunghi ma impegnativi, con la salita **dell'Erbanno** che arriva ad avere una pendenza del **17%.** Otto i passaggi sotto il traguardo di Darfo Boario dove difficilmente si vedrà una volata di gruppo: tutto lascia pensare che **gli uomini "da classiche" possano avere buone possibilità** di vittoria, e in questo senso il nome di Ulissi (insieme a quello di Moscon) è tra i grandi papabili. Ma è chiaro che con Nibali in giro, nessuno degli altri può stare tranquillo. La gara terminerà intorno alle ore 16 di sabato 30.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it